

Atto di indirizzo :

Compiti e funzioni degli OCCC e del Dirigente Scolastico in relazione alle leggi attualmente vigenti :

DPR 275 /2000 Autonomia scolastica

D.I.44/2001 Documento contabile delle scuole

Legge 107/2015

PREMESSA

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “ la buona scuola“ mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale .Le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18.

Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva. . Il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

COMPITI

Il **consiglio di circolo o di istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i

compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare approva il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti. Inoltre il consiglio di circolo o di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

Di seguito verranno riportati i principali compiti degli OOCC (Collegio e Consiglio) mettendo in evidenza le rispettive competenze

COMPITI	Dirigente scolastico	COLLEGIO DEI DOCENTI	CONSIGLIO DI ISTITUTO
Indirizzi fondamentali	Il Dirigente Scolastico definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta formativa , e li presenta al Collegio dei docenti	Sulla base dell'Atto di indirizzo definito dal Dirigente Scolastico , il Collegio dei docenti elabora il Piano triennale dell'offerta Formativa (PTOF) documento di identità della scuola . Il documento viene rivisto annualmente	Il Consiglio di Istituto approva il PTOF

<p>Autofinanziamento</p>			<p>Il Consiglio di Istituto ,sulla base dei compiti che gli vengono attribuiti dal DI 44/2001 ART.33 autorizza tali forme di autofinanziamento che si collocano nel Programma annuale (alla voce entrate Contributo volontario).</p>
<p>Programma annuale</p>			<p>Annualmente , attraverso una nota il MIUR , da informazioni sull'assegnazione delle risorse per l'anno scolastico di riferimento . Nello specifico la nota prot. 13439 dell'11/09/2015 avente ad oggetto: "A.F. 2015 – a.s. 2015/2016 - Avviso assegnazione risorse finanziaria per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma Annuale 2015 - periodo settembre-dicembre 2015) e comunicazione preventiva delle</p>

			<p>risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2016 - periodo gennaio-agosto 2016".</p> <p>La nota tiene conto delle modifiche introdotte dalla legge 107/2015. In particolare, il Miur dovrà rivedere integralmente la tempistica dell'assegnazione e dell'erogazione delle risorse finanziarie finalizzate al funzionamento didattico ed amministrativo delle scuole.</p> <p>A tale proposito, il Ministero riepiloga le principali misure contabili contenute nella legge di Riforma.</p>
--	--	--	---

			<p>Secondo il Miur, i tempi della programmazione e della gestione finanziaria potranno quindi essere rispettati secondo quanto previsto dal vigente regolamento di contabilità - DI 44/2001 (art 2 comma 3) - e la gestione amministrativo-contabile dell'istituzione scolastica potrà procedere in coerenza con lo sviluppo delle attività didattiche</p>
--	--	--	---

			<p>senza la necessità di ricorrere a deroghe, proroghe o gestioni anomale ed eccezionali quali l'esercizio provvisorio (previsto dall'art 8 del DI 44/2001).".</p> <p>Le tappe più importanti :</p> <ul style="list-style-type: none">• il Ds predispone sulla base del POF (deliberato tra giugno e settembre) la documentazione relativa ai progetti e la
--	--	--	--

			<p>consegna al DSGA</p> <ul style="list-style-type: none">• il Ds predispone entro il 31 ottobre il PA, redige la relativa relazione ,la sottopone alla Giunta , richiede il parere dei revisori dei Conti• presentazione del PA al CDI per la approvazione entro il 15 di dicembre (termine ordinatorio)• approvazione consuntivo (
--	--	--	--

			<p>entro il 30 aprile)</p> <ul style="list-style-type: none"> • relazione sullo stato di attuazione del programma Annuale al CDI (entro 30 giugno)
<p>Organizzazione e programmazione e della vita della scuola a) Regolamento d'istituto</p>		<p>Il collegio formula proposte su tutte le materie previste all'interno del Regolamento della scuola ,chiedendo ,laddove necessario , al Consiglio di istituto di modificare delle parti</p>	<p>Il consiglio delibera il regolamento di istituto e ne rivede il testo sulla base delle indicazioni date dal collegio , dai rappresentanti dei genitori coerentemente con quanto prevede la norma</p>

<p>a.1 modalità per il funzionamento della biblioteca</p>		<p>Il responsabile della biblioteca della scuola può essere individuato tra i docenti ogni anno oppure possono essere utilizzate unità di docenti esonerati dall'insegnamento</p>	<p>L'uso della biblioteca è limitato agli alunni e al personale della scuola.</p>
<p>a.2 uso delle attrezzature</p>		<p>I docenti possono richiedere l'acquisto di attrezzature anche inserite in progetti speciali che hanno un loro finanziamento .</p>	<p>Laddove l'acquisto di attrezzature sia a carico della scuola si procederà secondo quanto previsto dal DI 44/2001.</p> <p>Il consiglio delibera l'utilizzazione delle attrezzature della scuola a soggetti esterni che ne possano far richiesta.</p> <p>Per quanto riguarda l'uso delle palestre e aula magna in orario</p>

			<p>extrascuolastico (dalle 17,00 in poi)</p> <p>,essendo i locali di proprietà del Comune vi è un Disciplinare tra le Associazioni richiedenti e il Comune stesso .</p> <p>Il CDI stabilisce solo le fasce di disponibilità per la concessione d'uso dei locali .</p>
a.4 attività sportive		Attività inserite nel Pof regolamentate dalle norme	
a.5 vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante			Vedi Regolamento d'istituto

l'uscita dalla medesima .			
a.6 partecipazione del pubblico alle sedute del consiglio			I genitori possono partecipare alle sedute del Consiglio come uditori
b) acquisto attrezzature ,libri		Il Collegio propone eventuali acquisti all'interno delle schede di progetto	Se l'importo non supera i 5000 euro l'attività negoziale viene svolta direttamente dal DS (art. DI 44/2001) . Se si supera tale importo si indice la gara d'appalto che segue la procedura prevista
b2 acquisto materiale di facile consumo		<u>I docenti richiedono il materiale per i progetti all'interno delle schede di Progetto</u>	Per le minute spese non è prevista alcuna forma di consultazione da

		<p>sulla base della disponibilità a carico delle spese di funzionamento .</p> <p>Il materiale didattico o corredo dell'alunno , deve essere acquistato dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico e su indicazioni dei docenti .</p>	<p>parte del Consiglio di Istituto.</p>
<p>c) adattamento del calendario scolastico</p>		<p>Il regolamento di autonomia prevede che le scuole ,motivando la richiesta possano modificare il calendario regionale.La proposta viene avanzata in collegio e portata in Consiglio di istituto per la successiva delibera</p>	<p>Il consiglio di Istituto , su proposta del collegio dei Docenti delibera entro giugno le modifiche al calendario Regionale ,rispettando la durata dell'anno scolastico fissata in 210 giorni . La delibera assunta viene inviata alla Regione Lazio per successiva convalida</p>

<p>d) criteri generali programmazione e educativa</p>		<p>La programmazione educativa e didattica viene redatta dai docenti per classi parallele o per discipline e sottoposta a verifica periodica.</p> <p>Rispetto agli obiettivi previsti per l'intero gruppo classe si inserisce la personalizzazione dei percorsi rispetto alle reali capacità degli alunni e alle competenze che via via gli stessi raggiungono.</p> <p>L'elaborazione di un Curricolo unitario tra i tre ordini di scuola garantisce la continuità del processo educativo. Tutti e tre gli ordini hanno "fini" comuni, pur nella specificità di interventi educativi e diverse modalità di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Dal punto di vista educativo - didattico le finalità di ciascun segmento scolastico possono essere così riassunte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella Scuola dell'Infanzia il bambino deve raggiungere un buon livello di autonomia, identità e competenza; • nella Scuola Primaria (ex scuola Elementare) avviene la prima 	<p>La programmazione educativa e didattica deve ispirarsi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • ai principi sanciti dalla Costituzione • agli obiettivi definiti in sede comunitaria a Lisbona • agli obiettivi delle Indicazioni nazionali per il curricolo (settembre 2007) • alle norme contenute nella Legge 104/92 per gli alunni con disabilità • alle norme previste per gli
--	--	---	---

		<p>alfabetizzazione culturale (apprendimento del codice linguistico, matematico, scientifico) e si accede anche a varie forme di espressione (grafico-pittorica, plastica, motoria, espressiva ,ecc) considerate manifestazione di diverse forme di intelligenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nella Scuola Secondaria di 1° grado (ex Scuola Media) il sapere si configura in ambiti disciplinari specifici con approccio interdisciplinare che viene mantenuto anche attraverso la forma progettuale. 	<p>alunni con DSA</p> <ul style="list-style-type: none"> • il documento delle competenze base distribuito dal MPI <p>e deve assicurare il successo formativo di ciascun alunno .</p> <p>Particolare importanza assumono l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti come modalità di intervento da parte dei docenti per rimuovere gli ostacoli che impedirebbero il raggiungimento di traguardi positivi da parte degli alunni .</p>
--	--	---	---

<p>e) criteri per la programmazione e ed attuazione attività interscolastiche</p>		<p>Le attività interscolastiche (ampliamento dell'Offerta Formativa) vengono programmate dai docenti entro il mese di settembre e riportate su apposita scheda .</p> <p>Le schede con le proposte vengono presentate in seno alla prima assemblea con i genitori (mese di settembre) . Questa e' la fase della condivisione con le famiglie .</p> <p>Successivamente , le schede vengono presentate al collegio dei docenti per il loro inserimento definitivo nel POF annuale .</p>	<p>Il Consiglio approva il Pof annualmente</p>
--	--	--	--

attività parascolastiche		.	Prescuola postscuola
Attività extrascolastiche e		Il collegio può deliberare all'interno del Pof attività extrascolastiche effettuate dai docenti e pagate con il FIS (fondo dell'Istituzione scolastica)	Il consiglio autorizza soggetti esterni che facciano richiesta di utilizzare i locali della scuola al Municipio per attività extrascolastiche .
Visite didattiche e viaggi di istruzione		Il Collegio sulla base degli indirizzi indicati dal Consiglio definisce (entro la fine di settembre) le visite didattiche e i viaggi di istruzione che saranno coerenti con la programmazione educativa e didattica e inserite	Il Consiglio definisce in apposito documento il Regolamento dei viaggi di istruzione. Si evidenzia che qualsiasi servizio a pagamento dovrà essere liquidato tramite versamento della quota sul CC postale della scuola.

		nell'ampliamento dell'Offerta formativa	
Promozione di contatti con altre scuole /altri Istituti		Delibera del collegio dei docenti	La promozione di contatti con altre scuole è prevista dall'art.7 del DPR 275 /99 . Il Consiglio delibera in materia .
Partecipazione dell'istituto ad iniziative culturali particolarmente interessanti (coerenti con il POF)		I vincoli sono posti dalle tematiche inserite nelle macroaree che compongono il POF	Vengono presentate al consiglio e deliberate
Iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto		Deliberate dal collegio	Presentate al Consiglio
Formazione delle classi		Indica i criteri di formazione delle classi	Prende atto dei criteri indicati dal Collegio e può proporre di

		<p>,che fino a rettifica degli stessi sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> • uniformità nell'ambito dell'istituto • eterogeneità all'interno della classe ,secondo le indicazioni emerse sia dalle schede di valutazione che dai colloqui con i docenti del grado precedente • richiesta del tempo scuola effettuata dal genitore • inserimento dei gemelli in classi diverse 	<p>integrarli con altre indicazioni emerse all'interno della componente genitori</p>
<p>Assegnazione docenti alle classi</p>		<p>Il Collegio formula proposte al Ds per</p>	<p>L'assegnazione dei docenti alle classi</p>

		l'assegnazione dei docenti alle classi : <ul style="list-style-type: none"> • continuità • graduatoria interna 	rientra nei compiti del Ds . Il Consiglio può indicare dei criteri .
Accoglimento delle domande di iscrizione	Apposita circolare indica annualmente al dirigente Scolastico gli adempimenti previsti		In previsione di richiesta di iscrizione in eccedenza , il Consiglio di istituto delibera i criteri di precedenza nell'ammissione .Tali criteri dovranno tener conto della viciniorietà dell'alunno alla scuola o gli impegni lavorativi dei genitori La delibera assunta dal Consiglio dovrà essere pubblicata , prima dell'inizio delle iscrizioni sul sito web dell'Istituto , all'albo e nelle domande di

			iscrizione su apposito spazio
Coordinamento organizzativo consiglio di intersezione		Le proposte emerse nei consigli di intersezione verranno presentate per la successiva delibera in collegio dei docenti	Consiglio di intersezione <i>Scuola materna:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.
Coordinamento organizzativo consiglio di interclasse		Le proposte emerse nei consigli di intersezione verranno presentate per la successiva delibera in collegio dei docenti	Consiglio di interclasse <i>Scuola elementare:</i> tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente

			parte del consiglio, da lui delegato.
Coordinamento organizzativo consiglio di classe		<p>Le proposte emerse nei consigli di classe verranno presentate per la successiva delibera in collegio dei docenti.</p> <p>Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.</p> <p>Vedi anche Regolamento di Istituto Statuto degli studenti e delle studentesse Organo di garanzia</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p><i>Scuola media</i>: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.</p>